

Convegno

2013 un anno “ponte” per lo sviluppo rurale

Centrare gli obiettivi del PSR 2007-2013 con lo sguardo alla programmazione futura

UDINE - Palazzo della Regione, Sala Auditorium

21 Settembre 2012

## FILIERE AGROALIMENTARI

Federica Cisilino



# La Filiera

La filiera rappresenta l'**itinerario** seguito da un prodotto nell'apparato agroalimentare...rappresenta l'insieme degli agenti (imprese e amministrazioni), delle operazioni che concorrono alla formazione e al trasferimento del prodotto fino allo stadio finale di utilizzo e dei flussi collegati (*Malassis e Ghersi, 1995*)

Struttura composta dalle **tappe tecnologiche di produzione**, distinte e separabili, associate all'utilizzazione di una determinata risorsa o all'ottenimento di uno specifico prodotto (*Saccomandi, 1991*)

Supply chain è la **rete di organizzazioni** coinvolte, attraverso **legami a monte e a valle**, nei diversi processi e nelle diverse attività che producono valore nella forma di prodotti e servizi per il consumatore/cliente finale (*Christopher, 1998*)

# La Filiera

**215 miliardi di euro di spesa alimentare** domestica ed extradomestica costituiscono il **mercato finale** che sta a valle della filiera agroalimentare italiana

L'insieme degli operatori delle diverse fasi della filiera agroalimentare garantisce un contributo di primo piano all'economia italiana **8,4% del PIL e 12,6% degli occupati**

# Filiera, Rete, Sistema



La Progettazione Integrata (PI) è sostenuta nell'impianto strategico comunitario attraverso il regolamento 1698/05 e gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC).

Nell'ambito del Piano strategico nazionale (PSN) la PI, sia essa aziendale, settoriale o territoriale, viene presentata come uno degli strumenti che possono concorrere ad una maggiore efficacia degli interventi nello sviluppo dei contesti rurali.



Le due grandi anime sono rappresentate dai Progetti integrati di filiera (**PIF**) e dai Progetti integrati territoriali (**PIT**).

I **PIF** del PSR FVG 2007-2013 riguardano le misure degli assi 1 e 2 e sono da riferire ad almeno due segmenti della filiera di un prodotto agricolo o forestale.

## 3 caratteristiche principali di questo strumento:



1. **il TERRITORIO di riferimento: valenza territoriale locale sub-regionale;**
2. **la PARTECIPAZIONE/COOPERAZIONE;**
3. **l'INTEGRAZIONE / multisetorialità**



Il passaggio da una politica settoriale ad una  
**visione territoriale del sistema**  
diviene elemento centrale nella programmazione 2007-2013.

Il **nuovo paradigma rurale** (OECD, 2009)  
esprime parole chiave che non si riferiscono più solo  
all'agricoltura in senso strettamente produttivo,  
ma alle aree rurali nel loro complesso.

## PASSATO

Reddito aziende agricole  
Competitività agricoltura



## PRESENTE/FUTURO

Valorizzazione territori locali  
Competitività aree rurali

Visione settoriale:  
agricoltura



Visione multivariata: Vari settori di economia rurale:  
agriturismo, trasformazione,  
telecomunicazioni, energia

Sussidi



Investimenti

Governi nazionali



Diversi livelli di governance: nazionale,  
regionale, locale, stakeholders pubblici e  
privati



## OBIETTIVO

**Favorire un processo concertato per lo sviluppo delle  
aree rurali,  
sfruttando fonti e risorse diverse  
per generare una migliore attuazione delle politiche**

**Quali caratteristiche dovrebbe avere un  
Progetto di Filiera per definirsi**

**INTEGRATO?**

**PI : Quali aspettative?**

- filiera suinicola (OGM free prosciutto San Daniele)
- filiera orticola (IV gamma; patata qualità)
- filiera latte (adeguamento caseifici; prodotti innovativi)
- filiera cereali (micotossine; alimentazione umana, OGM free)
- filiera frutticola (actinidia, mela DOP)
- filiera bovini carne qualità (integrazione produzione/ambiente)
- filiera vitivinicola (vendita diretta, trasformazione qualità)
- filiera carne selvaggina (qualità)
- filiera forestale (legno qualità, biomasse e miglioramenti boschivi)

## Interventi di tipo strutturale/attrezzature

Misure coinvolte: **soprattutto 121, 123, 124, 214**

costruzione edifici aziendali e serre

attrezzature di campagna

difesa antigrandine

floating system + attrezzatura IV gamma

celle frigorifere

attrezzatura per trasformazione/condizionamento

realizzazione e miglioramento impianti di frutteti

attrezzatura stalla latte (robot mungitura)

sistemazione cantine

**Vantaggi economici/economie di scala**

**Rafforzamento competitivo**

**Concentrazione dell'offerta**

Impatto positivo su:

processo produttivo

gamma prodotti/diversificazione

vendita

distribuzione

...

Presentazione domande

Realizzazione progetto

Difficoltà di comunicazione interna/partenariato

Difficoltà di comunicazione con la regione

## tempi

### Costi di transazione elevati (informazione, negoziazione, monitoraggio)

- il costo in tempo e denaro per definire un accordo;
- il costo in tempo e denaro della ricerca dei contraenti per un dato contratto;
- i costi di ricerca di informazioni riguardanti il mercato ed i suoi agenti.

«...le aziende di minori dimensioni hanno realizzato che la concorrenza sfrenata comporta mediamente più costi che ricavi, mentre forme di **cooperazione**, o addirittura di **aggregazione** in nuove forme aziendali quali i "gruppi", avrebbe comportato vantaggi reciproci in termini di riduzione proprio dei costi di transazione»

# 2014-2020 SINTESI NOVITÀ PSR

## SECONDO PILASTRO



### FINE DEGLI ASSI (3 Obiettivi, 6 Priorità):

1. Competitività del settore agricolo
2. Gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima
3. Sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

**SEMPLIFICAZIONE MISURE (da 40 a 25)**

### > LIBERTA' NELLA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA

**ENFASI SU INNOVAZIONE E NETWORKING E SULLE MISURE ORIZZONTALI**

**APPROCCIO COLLETTIVO** (agroambiente, biologico, innovazione)

**GESTIONE DEL RISCHIO:** misure dedicate

**RAFFORZAMENTO COOPERAZIONE:** Premio alla cooperazione locale innovativa

**APPROCCIO LEADER:** con possibilità di coordinamento con altri fondi QCS

**SOTTOPROGRAMMI TEMATICI = programmi nel programma**

Ogni PSR può contenere dei **mini-psr** che affrontano temi specifici: (Giovani agricoltori, Piccole aziende, Aree montane, Filiere corte...)

**FEASR** Forme di finanziamento e coordinamento: QSC con altri Fondi FESR, FSE, FAS, FEAMP nel quadro di un'unica strategia

# PSR 2014-2020

## Obiettivi e Priorità



## PRIORITÀ

### 1. INNOVAZIONE/INFORMAZIONE

promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

### 2. COMPETITIVITÀ

potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole

### 3. FILIERE - RISCHIO

promuovere l'organizzazione della filiera alimentare e non alimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

### 4. ECOSISTEMI

preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste

### 5. LOW CARBON ECONOMY

incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

### 6. DIVERSIFICAZIONE, OCCUPAZIONE, RURALITÀ

adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali



**Obiettivo:** concentrazione dell'offerta

**Azione:** incentivare l'aggregazione su uno o più segmenti della filiera

Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso:

- I regimi di qualità
- **La promozione dei prodotti nei mercati locali**
- Le filiere corte
- Le associazioni di produttori
- **Le organizzazioni interprofessionali**
- La promozione del benessere animale
- Sostegno alla gestione dei rischi aziendali

## **Strumenti:**

**Progettazione di filiera, Associazione di produttori, Cooperazione**

**Misura art. 28 – Costituzione di associazioni di produttori**

**Misura art. 20 – Sviluppo della aziende agricole e delle imprese**

**Misura art. 18 – Investimenti in immobilizzazioni materiali**

**Misura art. 17 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

**Misura art. 34 – Benessere degli animali**

**Misura art. 36 – Cooperazione**

**Misura art. 15 – Formazione, transf. conoscenze e azioni di informazione**



# Focus Filiere Agroalimentari: i partecipanti



**Persone che tirano la corda in due direzioni opposte si stancano e non arrivano da nessuna parte**

**(Deming William Edwards)**

**Quali sono i maggiori ostacoli alla cooperazione tra imprese?**

# Filiere agroalimentari: approccio bottom-up

RETE, SISTEMA, OBIETTIVI COMUNI



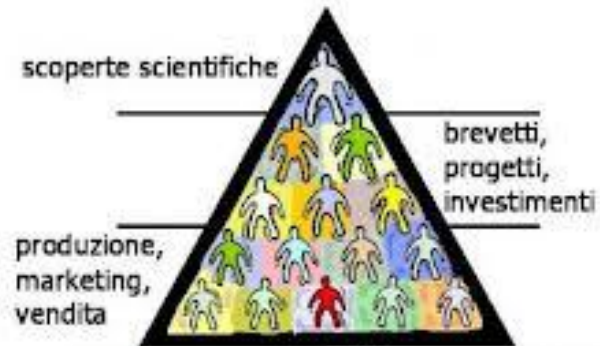
COOPERAZIONE, PARTENARIATO,  
RESPONSABILITÀ

**Ritrovarsi insieme è un inizio,  
restare insieme è un progresso,  
ma riuscire a lavorare insieme è un successo**  
(Henry Ford)

**Regole comuni: quale tipo di relazione ritenete sia possibile realizzare e a quali condizioni?**

# Filiere agroalimentari: Competitività e Qualità

**INNOVAZIONE**  
(TECNOLOGICA, ORGANIZZATIVA, SOSTENIBILE...)  
**REGOLE COMUNI**  
**SETTORI**



**Nessuno di noi è tanto in gamba  
quanto noi tutti messi insieme**  
(Roy Kroc)

**Mercato: quali sono i vantaggi dell'essere parte di una filiera?**



# Filiere agroalimentari: Mercato

**IDEA PROGETTUALE,  
VANTAGGI ECONOMICI PER GLI OPERATORI  
DELLA FILIERA**



**CONCENTRAZIONE OFFERTA, MARKETING,  
VENDITA, DISTRIBUZIONE**

**È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha  
fatto la tua rosa così importante**

**(Antoine de Saint-Exupéry)**

**Certificazione/Marchio: che cosa influisce di più nella scelta di iniziare un  
percorso di questo tipo?**

# Marchio unico dell'agroalimentare regionale?



Sardegna  
Sicilia  
Calabria  
Lombardia

...



**FRIULI VENEZIA GIULIA?**

# Proposte Filiere 2014-2020

## Ruolo Politiche



Favorire le aggregazioni reali, valorizzando produzioni di qualità esistenti

Regole comuni, Patti di filiera

## Cooperazione



### Ostacoli principali:

Scetticismo ad investire in relazioni di questo tipo

Individualismo

Cultura imprenditoriale

## Formazione



Attività dimostrative

Scambi interaziendali

Visite presso aziende (anche fuori regione/estero)

Coaching (lavoro di gruppo)

Corsi di aggiornamento

## Aziende Leader



Azienda leader (trasformazione) come capofila



Rassicurante per aziende agricole

# Proposte Filiere 2014-2020

## Marchio



Ipotesi marchio unico  
Quali settori?

Filiera come unico  
soggetto

## Mercato



Concentrazione dell'offerta

Promozione congiunta

Tracciabilità

## Innovazione

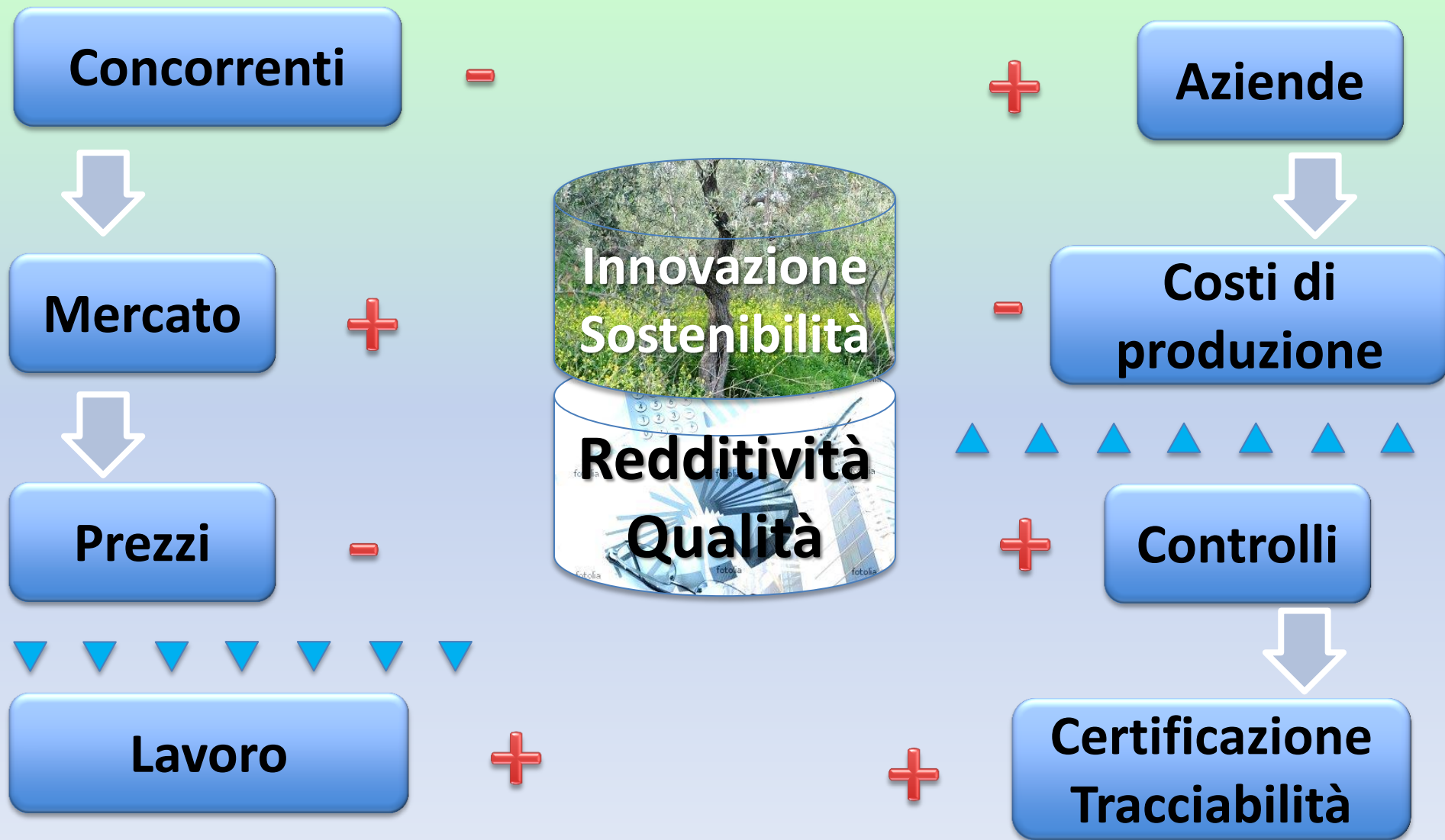


Organizzativa/gestionale

Tecnologica/processo/  
prodotto/trasformazione

Mercato/Marketing/  
Vendita

# Filiera, Rete, Sistema

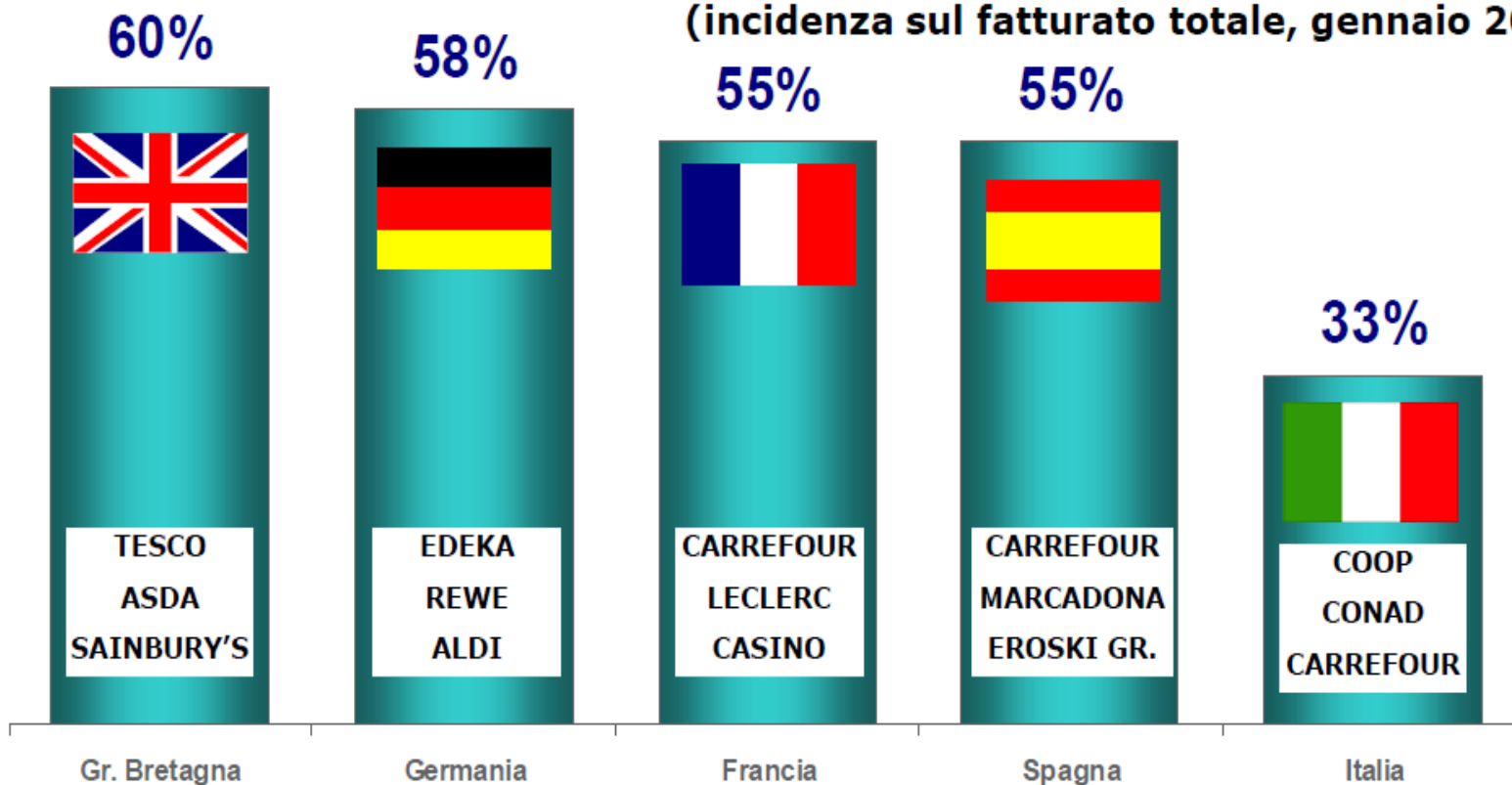


# Considerazioni finali: Filiera, Rete, Sistema

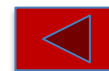
- **Polverizzazione della fase produttiva agricola e di trasformazione**  
dimensione media delle imprese in termini di fatturato = molto piccola
- ▶ **Fase distributiva/commerciale non ancora allineata ai principali Paesi europei**  
livello di concentrazione basso = numero di operatori esiguo rispetto agli altri Paesi europei)
- ▶ **Dipendenza dall'estero per molte produzioni agroalimentari**  
soprattutto **MATERIE PRIME** agricole
- **Dotazione infrastrutture deficitario**  
Sistema dei trasporti, costo del trasporto merci e prodotti, prezzo energia
- **Sistema delle imposte indirette – elevate** (es. rispetto a Spagna e UK)  
Leva per la competitività della filiera?

# Considerazioni finali: Filiera, Rete, Sistema

## Primi tre attori della Distribuzione Moderna per Paese (incidenza sul fatturato totale, gennaio 2009)



Fonte: Nomisma, 2009 – dati Nielsen





# Considerazioni finali: Filiera, Rete, Sistema

Produzioni agroalimentari	Mrd €	Quota su totale economia
Esportazioni	25,8	6,6%
Importazioni	34,5	8,6
Saldo Bilancia commerciale	-8,7%	



Convegno  
2013 un anno “ponte” per lo sviluppo rurale  
Centrare gli obiettivi del PSR 2007-2013 con lo sguardo alla programmazione futura

UDINE - Palazzo della Regione, Sala Auditorium  
21 Settembre 2012

# Grazie

Federica Cisilino

[cisilino@inea.it](mailto:cisilino@inea.it)